

Tema: L'impossibile è possibile con Dio; Per gli uomini questo è impossibile, ma per Dio ogni cosa è possibile “(1° Parte)”

lettura: (Matteo 19:16 – 30) --> *Il giovane ricco*

Matteo 19:16 Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro buono, che devo fare di buono per avere la vita eterna?».

Matteo 19:17 Ed Egli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non uno solo, cioè: Dio. **Ora, se tu vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti**».

Matteo 19:18 Egli gli disse: «Quali?». Gesù allora disse: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, **Matteo 19:19** onora tuo padre e tua madre e ama il tuo prossimo come te stesso».

Matteo 19:20 Quel giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza, che mi manca ancora?».

Matteo 19:21 Gesù gli disse: «Se vuoi essere perfetto, va vendi ciò che hai, dallo ai poveri e tu avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi». **Matteo 19:22** Ma il giovane, udito questo parlare, se ne andò rattristato, perché aveva molte ricchezze.

Matteo 19:23 Gesù allora disse ai Suoi discepoli: «In verità vi dico che un ricco difficilmente entrerà nel regno dei cieli.

Matteo 19:24 E ve lo ripeto: È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio».

Matteo 19:25 All'udire ciò, i suoi discepoli, furono grandemente sbigottiti e dissero: «Chi dunque può essere salvato?».

Matteo 19:26 E Gesù fissando lo sguardo su di loro, disse: «**Per gli uomini questo è impossibile, ma per Dio ogni cosa è possibile**».

Matteo 19:27 Allora Pietro gli rispose, dicendo: «Ecco, noi abbiamo abbandonato ogni cosa e ti abbiamo seguito; che ne

avremo dunque?».

Matteo 19:28 Gesù disse loro: «In verità vi dico che nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sederà sul trono della sua gloria, anche voi che mi avete seguito sederete su dodici troni, per giudicare le dodici tribù d'Israele,

Matteo 19:29 E chiunque ha lasciato casa, fratelli, sorelle, padre, madre, moglie, figli o campi per amore del mio nome, ne riceverà il centuplo ed erediterà la vita eterna.

Matteo 19:30 Ma molti primi saranno ultimi e molti ultimi saranno primi».

2° Parte: L'impossibile è possibile con Dio / “Dio fa ringiovanire Abramo e Sarai, e gli da forza e vigore.

Lettura: Genesi 12:10 – 20 “due interventi Divini: 1° che li fa ringiovanire; 2° che colpisce Faraone e la sua casa, con grande calamità. Ci sono due sensi allegorici spirituali: **1° nel caso di Abramo e Sarai, Dio li fece tornare giovani e vigorosi**, e sicuramente anche l'anima diventò giovane; nel caso di tutti i fedeli in Cristo di tutti i tempi ancora oggi, tutti battezzati con lo Spirito Santo e con il fuoco, l'Apostolo Paolo scrisse: “Sappiamo infatti che se questa tenda, che è la nostra abitazione terrena, viene disfatta, noi abbiamo da parte di Dio un edificio, un'abitazione non fatta da mano d'uomo eterna nei cieli.

Poiché in questa tenda noi gemiamo, desiderando di essere rivestiti della nostra abitazione celeste, se pure saremo trovati vestiti e non nudi. Noi infatti che siamo in questa tenda gemiamo, essendo aggravati, e perciò non desideriamo già di essere spogliati ma rivestiti, affinché ciò che è mortale sia assorbito dalla vita. Or Colui che ci ha formati proprio per questo è Dio, il quale ci ha anche dato la caparra dello Spirito (2° Corinzi 5:1 5)”.

Come Dio ha fatto ringiovanire i corpi di Abramo e Sarai, così

anche noi gli eletti e fedeli, il Signore ha promesso: “La nostra cittadinanza infatti è nei cieli, da dove aspettiamo pure il Salvatore, il Signor Gesù Cristo, il quale trasformerà il nostro umile corpo, affinché sia reso conforme al suo corpo glorioso, secondo la sua potenza che lo mette in grado di sottoporre a sé tutte le cose (Filippesi 3:20, 21)”..

“2° senso allegorico: Come Dio punì Faraone che si era presa Sarai per farla divendare sua moglie, e gli impedì di averla a sé (v. 17), così Faraone si mise contro Abramo e contro Dio e Dio lo punì; Così chiunque si mette contro un servo Unto dal Signore, tando più un Miniostro di Dio, a da fare i conti con Dio in persona, poichè Egli ha detto: “Poiché così dice l'Eterno degli eserciti: «La Sua gloria mi ha mandato alle nazioni che vi hanno depredato, perché chi tocca voi tocca la pupilla del Suo occhio (Zaccaria 2:8)”.

Abramo e Sara erano vecchi, impossibile per loro ritornare giovani e vigorosi; Dio rese possibile ciò che era impossibile per Abramo e Sarai.

Non solo li fece tornare giovani e vigorosi, Sara nel ritornare giovane, due re si innamorarono di lei, perchè era diventata una donna di bell'aspetto, Faraone re di Egitto (Gen. 12:11; Genesi 12:10 – 20), e Abimelek re dei Filistei (Genesi 20:1 – 18), e ciò che era impossibile, ritornare giovani e vigorosi, fu possibile con Dio. (Genesi 21:1 – 7).

Abramo in Egitto

Genesi 12:10 Or venne nel paese una carestia e Abramo scese in Egitto per dimorarvi, perché nel paese vi era una grande carestia. **Genesi 12:11** Ora avvenne che, come stava per entrare in Egitto, disse a Sarai sua moglie: «Ecco, io so che tu sei una donna di bell'aspetto; **Genesi 12:12** così avverrà che, quando gli Egiziani ti vedranno, diranno: "Costei è sua moglie"; e

uccideranno me, ma lasceranno te in vita.

Genesi 12:13 Ti prego, dì che sei mia sorella, perché io sia trattato bene a motivo di te, e la mia vita sia salva per amor tuo».

Genesi 12:14 Quando infatti Abramo giunse in Egitto, gli Egiziani videro che la donna era molto bella.

Genesi 12:15 La videro anche gli ufficiali del Faraone e la lodarono davanti al Faraone e la donna fu portata in casa del Faraone. **Genesi 12:16** Ed egli trattò bene Abramo a motivo di lei. Così Abramo ebbe pecore, buoi, asini, servi, serve, asine e cammelli.

Genesi 12:17 Ma l'Eterno colpì Faraone e la sua casa con grandi calamità, a motivo di Sarai, moglie di Abramo.

Genesi 12:18 Allora il Faraone chiamò Abramo e disse: «Che cosa mi hai fatto? Perché non mi hai detto che era tua moglie? Perché hai detto: **Genesi 12:19** "È mia sorella"? Così io la presi per essere mia moglie. Ora dunque eccoti tua moglie; prendila e vattene!».

Genesi 12:20 Poi il Faraone diede alla sua gente ordini riguardo ad Abramo, ed essi fecero partire lui, sua moglie e tutto quello che aveva.

Era impossibile che Sara all'età di 89 anni avrebbe ingravidato e a 90 anni partorire, mentre Abramo aveva 100 anni, ma Dio rese possibile, ciò che era materialmente impossibile. - Nascita di Isacco

Genesi 21:1 L'Eterno visitò Sara come aveva detto; e l'Eterno fece a Sara come aveva promesso.

Genesi 21:2 E Sara concepì e partorì un figlio ad Abrahamo nella sua vecchiaia, al tempo stabilito, che DIO gli aveva detto.

Genesi 21:3 E Abrahamo pose nome Isacco al figlio che gli era nato, e che Sara gli aveva partorito.

Genesi 21:4 Poi Abrahamo circoncise suo figlio Isacco all'età di otto giorni, come DIO gli aveva comandato.

Genesi 21:5 Ora Abrahamo aveva cento anni, quando gli nacque suo figlio Isacco.

Genesi 21:6 E Sara disse: «DIO mi ha dato di che ridere; chiunque lo udrà riderà con me».

Genesi 21:7 E disse pure: «Chi avrebbe mai detto ad Abrahamo che Sara allatterebbe figli? Poiché io gli ho partorito un figlio nella sua vecchiaia». Ciò che era impossibile ad Abramo, fu possibile a Dio.

3° Parte – L'impossibile è possibile con Dio / Tema: La verga di Mandorlo. --> Era impossibile che la verga di Araonne fiorisse essendo stata tagliata dall'albero, ma era nella presenza di Dio nel tabernacolo, e rese possibile ciò che era impossibile a Mosè, ed a Araonne: “Numeri 17:8 Il giorno seguente, Mosè entrò nella tenda della testimonianza; ed ecco, la verga di Aaronne per la casa di Levi era fiorita: aveva messo fuori dei germogli, aveva fatto sbocciare dei fiori e prodotto delle mandorle, (Numeri 17:1 – 13)”

Lettura: Numeri cap. 16 e 17 / Giudizio di Dio contro Israele

Numeri 16:42 Or avvenne che, mentre l'assemblea si radunava contro Mosè e contro Aaronne, essi si volsero verso la tenda di convegno; ed ecco, la nuvola la ricopriva e apparve la gloria dell'Eterno. **Numeri 16:43** Allora Mosè e Aaronne si portarono davanti alla tenda di convegno.

Numeri 16:44 E l'Eterno parlò a Mosè, dicendo: **Numeri 16:45** «Allontanatevi da questa assemblea e io li consumerò in un attimo». Ed essi si prostrarono con la faccia a terra.

Numeri 16:46 Così Mosè disse ad Aaronne: «Prendi il turibolo, metti dentro del fuoco preso dall'altare, poni sopra dell'incenso e portalo presto in mezzo all'assemblea, e fa' l'espiazione per essi, Poiché è scoppiata l'ira che viene dall'Eterno, e la piaga è già cominciata».

Numeri 16:47 Allora Aaronne prese il turibolo, come Mosè aveva detto, e corse in mezzo all'assemblea; ed ecco, la calamità era già cominciata fra il popolo; così mise l'incenso nel turibolo e fece l'espiazione per il popolo.

Numeri 16:48 E si fermò tra i morti e i vivi, e la calamità si arrestò. **Numeri 16:49** Or quelli che morirono per la calamità furono quattordicimilasettecento, oltre quelli che erano morti per il fatto di Kore. **Numeri 16:50** Così Aaronne tornò da Mosè all'ingresso della tenda di convegno, perché la calamità si era arrestata.

L'espiazione: in Ebraico Kafar, significa: coprire.

In Greco significa: fare l'espiazione, riconciliazione, prezzo di riscatto, liberare, redenzione e liberazione.

Con questo hanno relazione profonda importante opera di Cristo, che a sua volta Egli fece l'espiazione per il popolo e per quanti nel tempo vennero alla fede per mezzo del Signore Gesù Cristo.

Numeri 17:1 – 13 - Numeri 17:1 Poi l'Eterno parlò a Mosè, dicendo: **Numeri 17:2** «Parla ai figli d'Israele e fatti dare da loro delle verghe, una per ogni casa dei loro padri, cioè dodici verghe da parte di tutti i loro principi secondo le case dei loro padri; scriverai il nome di ognuno sulla sua verga; **Numeri 17:3** e scriverai il nome di Aaronne sulla verga di Levi, poiché ci sarà una verga per ogni capo delle case dei loro padri.

Numeri 17:4 Poi le metterai nella tenda di convegno, davanti alla testimonianza, dove Io mi incontro con voi.

Numeri 17:5 E avverrà che la verga dell'uomo che Io scelgo, fiorirà e farò cessare davanti a me i mormorii che i figli d'Israele mormorano contro di voi».

Numeri 17:6 Così Mosè parlò ai figli d'Israele e tutti i loro

principi gli diedero una verga ciascuno, secondo le case dei loro padri, cioè dodici verghe; e la verga di Aaronne era in mezzo alle loro verghe.

Numeri 17:7 Mosè quindi mise quelle verghe davanti all'Eterno nella tenda della testimonianza.

Numeri 17:8 Il giorno seguente, Mosè entrò nella tenda della testimonianza; ed ecco, la verga di Aaronne per la casa di Levi era fiorita: aveva messo fuori dei germogli, aveva fatto sbocciare dei fiori e prodotto delle mandorle.

Numeri 17:9 Allora Mosè portò fuori tutte le verghe dalla presenza dell'Eterno davanti a tutti i figli d'Israele; ed essi le videro e presero ciascuno la sua verga.

Numeri 17:10 L'Eterno disse quindi a Mosè: «Riporta la verga di Aaronne davanti alla testimonianza, perché sia conservata come un segno di monito per i ribelli, affinché sia messo fine ai loro mormorii contro di Me ed essi non muoiano».

Numeri 17:11 Mosè fece così; fece come l'Eterno gli aveva comandato. **Numeri 17:12** I figli d'Israele parlarono quindi a Mosè, dicendo: «Ecco, periamo, siamo perduti, siamo tutti perduti! **Numeri 17:13** Chiunque si avvicina al tabernacolo dell'Eterno, muore; dovremo perire tutti quanti?».

L'impossibile fu reso possibile, Dio si scelse colui che doveva essere sacerdote e il segno fù: che la verga di Aronne per la casa di Levi era fiorita (v. 8); era impossibile fiorire una verga (un ramo di mandorlo tagliato), ma Dio reso possibile, l'impossibile. Così ogni anima che si ravvedete convertendosi a Dio, confessando e abbandonando tutti i suoi vecchi peccati, il sangue del Signore Gesù lo purificherà e poi consacrando a Dio, il Signore lo battezerà con lo Spirito Santo e con il fuoco, e come la verga di mandorlo che fiorirà e porterà il suo frutto per la gloria di Dio. Poi si vedranno altri frutti negli anni (i frutti

dello Spirito); Come la verga di Aronne fiorì e aveva messo fuori e prodotto delle mandorle, così e la scelta Divina, per cui Dio sceglie ogni anima per donargli la vita, fiorirà e produrrà dei frutti dello Spirito, per la gloria di Dio.

E per come è scritto nella Parola: “**Salmi 92:12** Il giusto fiorirà come la palma, crescerà come il cedro del Libano.

Salmi 92:13 Quelli che sono piantati nella casa dell'Eterno fioriranno nei cortili del nostro DIO. **Salmi 92:14** Porteranno ancora frutto nella vecchiaia e saranno prosperi e verdeggianti, **Salmi 92:15** per proclamare che l'Eterno è giusto; Egli è la mia Rocca e non vi è alcuna ingiustizia in Lui”.

Come Geremia vide il ramo di mandarlo e l'Eterno gli disse: “**Geremia 1:11** Poi la parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo: «Geremia, che cosa vedi?». Io risposi: «Vedo un ramo di mandarlo». **Geremia 1:12** L'Eterno mi disse: «Hai visto bene, perché Io vigilo sulla Mia Parola per mandarla ad effetto”.

Così il Signore nostro Dio vigila e protegge la Sua Chiesa “gli eletti”, infatti il Signore Gesù ha promesso: “**Matteo 28:20** insegnando loro di osservare tutte le cose che Io vi ho comandato. Or ecco, Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età presente. Amen”.

4° Parte: L'impossibile è possibile con Dio “Il Passaggio del mare Rosso”.

Letture: Esodo 14:21 - 31

Era impossibile che il mare Rosso si aprisse davanti a Mosè e davanti al popolo d'Israele, era impossibile per Mosè, ma possibile per Dio che passarono per l'asciutto nei fondali per tutto il percorso del mare Rosso (Numeri 14: 1 – 20; 14:21 – 31).

“**Esodo 14:13** Ma Mosè disse al popolo: «Non temete, state fermi e vedrete la liberazione dell'Eterno, che Egli compirà oggi

per voi; poiché gli Egiziani che oggi vedete, non li vedrete mai più. **Esodo 14:14** L'Eterno combatterà per voi, e voi ve ne starete tranquilli».

Esodo 14:15 Quindi l'Eterno disse a Mosè: «Perché gridi a me? Di' ai figli d'Israele di andare avanti. **Esodo 14:16** E tu alza il tuo bastone, stendi la tua mano sul mare e dividilo, affinché i figli d'Israele possano passare in mezzo al mare all'asciutto.

Esodo 14:19 Allora l'Angelo di DIO, che camminava davanti all'accampamento d'Israele, si spostò e andò a mettersi dietro loro; anche la colonna di nuvola si mosse dal davanti e andò a mettersi dietro a loro.

Esodo 14:20 Andò così a mettersi tra l'accampamento dell'Egitto e l'accampamento d'Israele; e la nube produceva tenebre per gli uni, mentre faceva luce agli altri di notte. Così per tutta la notte l'uno non si avvicinò all'altro.

Esodo 14:21 Allora Mosè stese la sua mano sul mare; e l'Eterno fece ritirare il mare con un forte vento orientale tutta quella notte e cambiò il mare in terra asciutta; e le acque si divisero.

Esodo 14:22 Così i figli d'Israele entrarono in mezzo al mare all'asciutto; e le acque formavano come un muro alla loro destra e alla loro sinistra.

Esodo 14:23 E gli Egiziani li inseguirono; e tutti i cavalli del Faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro a loro in mezzo al mare.

Esodo 14:24 Verso la vigilia del mattino avvenne che l'Eterno guardò sull'accampamento degli Egiziani dalla colonna di fuoco e dalla nuvola, e lo mise in rotta. **Esodo 14:25** Egli fece staccare le ruote dei loro carri e rese la loro avanzata difficile. Così gli Egiziani dissero: «Fuggiamo davanti a Israele, perché l'Eterno combatte per loro contro gli Egiziani».

Esodo 14:26 Quindi l'Eterno disse a Mosè: «Stendi la tua mano sul mare, perché le acque ritornino sugli Egiziani, sui loro carri

e sui loro cavalieri». **Esodo 14:27** Mosè allora stese la sua mano sul mare; così sul far del mattino, il mare ritornò al suo posto consueto; gli Egiziani fuggirono di fronte ad esso; e l'Eterno travolse gli Egiziani in mezzo al mare.

Esodo 14:28 Le acque tornarono e coprirono i carri, i cavalieri e tutto l'esercito del Faraone che erano entrati nel mare per inseguire gli Israeliti; e non ne scampò neppure uno di loro.

Esodo 14:29 Ma i figli d'Israele camminarono all'asciutto in mezzo al mare, e le acque furono per loro come un muro, alla loro destra e alla loro sinistra.

Esodo 14:30 Così, in quel giorno, l'Eterno salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide sul lido del mare gli Egiziani morti. **Esodo 14:31** Israele vide la grande potenza che l'Eterno aveva mostrato contro gli Egiziani, e il popolo temette l'Eterno e credette nell'Eterno e in Mosè suo servo.

Era impossibile per Mosè aprire il mare e farlo ritirare fino all'altra parte, ed era impossibile per Mosè, fare asciugare il fondo del mare, ma Dio rese possibile l'impossibile, non solo si aprì il mare e prosciugò il fondo del mare con un vento orientale molto forte (v. 21, e 22). Allora Mosè stese la sua mano sul mare; e l'Eterno fece ritirare il mare con un forte vento orientale tutta quella notte e cambiò il mare in terra asciutta; e le acque si divisero. Così i figli d'Israele entrarono in mezzo al mare all'asciutto; e le acque formavano come un muro alla loro destra e alla loro sinistra.

5° Parte: Tema: L'impossibile è possibile con Dio. "Il passaggio miracolosa del fiume Giordano".

Lettura: Giosuè 3:1 - 17

Giosuè 3:1 Giosuè si levò al mattino presto; partirono quindi da Scittim e arrivarono al Giordano, lui e tutti i figli d'Israele, e là

si fermarono prima di attraversare.

Giosuè 3:2 Al termine di tre giorni, gli ufficiali passarono per tutto l'accampamento,

Giosuè 3:3 e diedero al popolo quest'ordine, dicendo: «Quando vedrete l'arca del patto dell'Eterno, il vostro DIO, portata dai sacerdoti levitici, partirete dal vostro luogo e la seguirete.

Giosuè 3:4 Ma tra voi e l'arca vi sarà una distanza di circa duemila cubiti. Non avvicinatevi ad essa, affinché possiate riconoscere la via per la quale dovete andare, perché prima d'ora non siete mai passati per questa via».

Giosuè 3:5 E Giosuè disse al popolo: «Santificatevi, perché domani l'Eterno farà meraviglie in mezzo a voi».

Giosuè 3:6 Poi Giosuè parlò ai sacerdoti, dicendo: «Prendete l'arca del patto e passate davanti al popolo». Così essi presero l'arca del patto e si incamminarono davanti al popolo.

Giosuè 3:7 Allora l'Eterno disse a Giosuè: «Oggi comincerò a renderti grande agli occhi di tutto Israele, affinché riconoscano che come fui con Mosè, così sarò con te.

Giosuè 3:8 Tu perciò dai quest'ordine ai sacerdoti che portano l'Arca del Patto, dicendo: "Quando sarete giunti ai margini delle acque del Giordano, vi fermerete nel Giordano"».

Giosuè 3:9 Giosuè allora disse ai figli d'Israele: «Avvicinatevi e ascoltate le parole dell'Eterno, il vostro DIO».

Giosuè 3:10 Poi Giosuè disse: «Da questo riconoscerete che il Dio vivente è in mezzo a voi e che certamente scaccerà davanti a voi i Cananei, gli Hittei, gli Hivvei, i Perezzei, i Ghirgasei, gli Amorei e i Gebusei:

Giosuè 3:11 ecco, l'Arca del Patto del Signore di tutta la terra sta per passare davanti a voi nel Giordano.

Giosuè 3:12 Or dunque prendete dodici uomini tra le tribù d'Israele, uno per ogni tribù.

Giosuè 3:13 E avverrà che, non appena le piante dei piedi dei

sacerdoti che portano l'Arca dell'Eterno, il Signore di tutta la terra, si poseranno nelle acque del Giordano, le acque del Giordano saranno divise, e le acque che scendono dall'alto si fermeranno in un mucchio».

Giosuè 3:14 Così, quando il popolo levò le tende per passare il Giordano, i sacerdoti che portavano l'arca del patto camminavano davanti al popolo.

Giosuè 3:15 Or appena quei che portavano l'arca giunsero al Giordano e i piedi dei sacerdoti che portavano l'arca si immersero ai margini delle acque (il Giordano è in piena fin sopra le sue sponde per tutto il tempo della messe),

Giosuè 3:16 le acque che scendevano dall'alto si fermarono e si elevarono in un mucchio, fino molto al di sopra di Adam, la città che si trova presso Tsartan; così le acque che scendevano verso il mare dell'Arabah, il Mar Salato, furono interamente separate da esse; e il popolo passò di fronte a Gerico.

Giosuè 3:17 I sacerdoti che portavano l'Arca del Patto dell'Eterno si fermarono all'asciutto in mezzo al Giordano, mentre tutto Israele passava all'asciutto, finché tutto il popolo ebbe finito di attraversare il Giordano”.

Era impossibile per Giosuè aprire il fiume Giordano, e avverrà che, non appena le piante dei piedi dei sacerdoti che portano l'Arca dell'Eterno, il Signore di tutta la terra, si posarono le acque del Giordano, si divisero, e le acque che scendono dall'alto si fermeranno in un mucchio.

Dio rese possibile ciò che era impossibile per l'uomo.

I sacerdoti che portavano l'Arca del Patto dell'Eterno si fermarono all'asciutto in mezzo al Giordano, mentre tutto Israele passava all'asciutto, finché tutto il popolo ebbe finito di attraversare il Giordano.

6° Parte: Tema: L'impossibile è possibile con Dio. "Giosuè parlò all'Eterno e disse in presenza d'Israele: Sole, fermati su Gabaon, e tu luna, sulla valle di Ajalon!"

Letture: Giosuè 10:6 - 15

Era impossibile che la terra si fermasse, alla richiesta di Giosuè, per sconfiggere gli Amalichiti, ma fu possibile per l'intervento della potenza di Dio; Giosuè non sapeva che la terra girava, ecco perchè disse al sole e alla luna di fermarsi, ma in realtà la terra si fermò, occorreva per compattare la luce del sole, fino che gli Israeliti ebbero una vittoria totale sul popolo degli Ammorrei.

Giosuè 10:6 Allora i Gabaoniti mandarono a dire a Giosuè, al campo di Ghilgal: «Non negare il tuo aiuto ai tuoi servi; affrettati a salire da noi, salvaci ed aiutaci, perché tutti i re degli Amorei che abitano nella regione montuosa si sono radunati contro di noi». **Giosuè 10:7** Così Giosuè salì da Ghilgal, lui con tutti gli uomini di guerra, tutti i guerrieri valorosi.

Giosuè 10:8 L'Eterno disse a Giosuè: «Non aver paura di loro, perché li ho dati nelle tue mani; nessuno di loro potrà resisterti».

Giosuè 10:9 Così Giosuè piombò loro addosso all'improvviso perché aveva marciato tutta la notte da Ghilgal.

Giosuè 10:10 Così l'Eterno li mise in rotta davanti ad Israele, gl'inflisse una grande sconfitta presso Gabaon, li inseguì per la via che sale a Beth-Horon e li battè fino ad Azekah e a Makkedah.

Giosuè 10:11 Mentre fuggivano davanti a Israele ed erano alla discesa di Beth-Horon, l'Eterno scagliò su di loro dal cielo delle grosse pietre fino ad Azekah [oggi chiamate: meteoriti], ed essi perirono; quelli che morirono per la grandinata di pietre furono più numerosi di quelli che i figli d'Israele uccisero con la spada.

Giosuè 10:12 Il giorno che l'Eterno diede **gli Amorei** nelle mani dei figli d'Israele, Giosuè parlò all'Eterno e disse in presenza d'Israele: «Sole, fermati su Gabaon, e tu, luna, sulla valle di Ajalon!».

Giosuè 10:13 Così il sole si fermò e la luna si arrestò, finché il popolo si fu vendicato dei suoi nemici. Questo non sta forse scritto nel libro del Giusto? Così il sole si fermò in mezzo al cielo e non si affrettò a tramontare per quasi un giorno intero.

Giosuè 10:14 E non ci fu mai, né prima né dopo, un giorno come quello, in cui l'Eterno abbia esaudito la voce di un uomo, perché l'Eterno combatté per Israele.

Giosuè 10:15 Poi Giosuè, e tutto Israele con lui, ritornò all'accampamento di Ghilgal.

7° Parte: Tema: L'impossibile è possibile con Dio: “L'orologio di Acaz tornò intietro

Lettura: 2° Re 20:1 - 11

Era impossibile che l'orologio di Acaz tornasse intietro, ma pure Dio rese possibile quello che per il profeta Isaia era impossibile.

2° Re 20:1 In quei giorni Ezechia si ammalò mortalmente. Allora il profeta Isaia, figlio di Amots, si recò da lui e gli disse: «Così parla l'Eterno: "Metti la tua casa in ordine, perché morirai e non guarirai"». **2° Re 20:2** Egli allora voltò la faccia verso la parete e pregò l'Eterno, dicendo: **2° Re 20:3** «Ti supplico, o Eterno, ricordati come ho camminato davanti a te con fedeltà e con cuore integro e ho fatto *ciò che è bene* ai tuoi occhi».

Poi Ezechia scoppiò in un gran pianto.

2° Re 20:4 Isaia non era ancora giunto al cortile centrale che la parola dell'Eterno gli fu rivolta dicendo: **2° Re 20:5** «Torna

indietro e di' a Ezechia, principe del mio popolo: "Così parla l'Eterno, il DIO di Davide tuo padre: Ho udito la tua preghiera e ho visto le tue lacrime; ecco, io ti guarisco; nel terzo giorno salirai alla casa dell'Eterno.

2° Re 20:6 Aggiungerò alla tua vita quindici anni, libererò te e questa città dalle mani del re di Assiria e proteggerò questa città per amore di me stesso e per amore di Davide mio servo"».

2° Re 20:7 Poi Isaia disse: «Prendete un impiastro di fichi». Così essi *lo* presero e *lo* applicarono sull'ulcera, e il re guarì.

2° Re 20:8 Or Ezechia disse a Isaia: «Qual è il segno che l'Eterno mi guarirà e che nel terzo giorno salirò alla casa dell'Eterno?»».

2° Re 20:9 Isaia allora *gli* rispose: «Questo è per te il segno da parte dell'Eterno che l'Eterno adempirà la cosa che ha detto: Vuoi che l'ombra avanzi di dieci gradini oppure retroceda di dieci gradini?»».

2° Re 20:10 Ezechia rispose: «E facile per l'ombra avanzare di dieci gradini. No! L'ombra retroceda piuttosto di dieci gradini».

2° Re 20:11 Allora il profeta Isaia invocò l'Eterno, che fece retrocedere l'ombra di dieci gradini che essa aveva già percorso sulla scala di Achaz.

[dieci gradini si riferiscono a 10 minuti, quindi la terra tornò indietro per volontà di Dio, dietro richiesta del re Ezechia, come segno della sua guarigione, che il profeta Isaia supplicò il Signore che fosse esaudita la richiesta del re, e così fù].

Conclusione:

1. **Matteo 19:23** Gesù allora disse ai Suoi discepoli: «In verità vi dico che un ricco difficilmente entrerà nel regno dei cieli. **Matteo 19:24** E ve lo ripeto: È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». **Matteo 19:25** All'udire ciò, i suoi discepoli, furono grandemente sbigottiti e dissero:

«Chi dunque può essere salvato?». **Matteo 19:26** E Gesù fissando lo sguardo su di loro, disse: «Per gli uomini questo è impossibile, ma per Dio ogni cosa è possibile».

2. **Nel caso di Abramo e Sarai, Dio li fece tornare giovani e vigorosi**, e sicuramente anche l'anima diventò giovane; nel caso di tutti i fedeli in Cristo di tutti i tempi ancora oggi, tutti battezzati con lo Spirito Santo e con il fuoco, l'Apostolo Paolo scrisse: “Sappiamo infatti che se questa tenda, che è la nostra abitazione terrena, viene disfatta, noi abbiamo da parte di Dio un edificio, un'abitazione non fatta da mano d'uomo eterna nei cieli. **Abramo e Sara erano vecchi, impossibile per loro ritornare giovani e vigorosi; Dio rese possibile ciò che era impossibile per Abramo e Sarai.**

3. **Era impossibile che la verga di Araonne fiorisse essendo stata tagliata dall'albero, ma era nella presenza di Dio nel tabernacolo, e rese possibile ciò che era impossibile a Mosè, ed a Araonne: “Numeri 17:8 Il giorno seguente, Mosè entrò nella tenda della testimonianza; ed ecco, la verga di Aaronne per la casa di Levi era fiorita: aveva messo fuori dei germogli, aveva fatto sbocciare dei fiori e prodotto delle mandorle, (Numeri 17:1 – 13)”**

4. **Araonne fece l'espiazione sul popolo d'Israele. L'espiazione: in Ebraico Kafar, significa: coprire. In Greco signiofica: fare l'espiazione, riconciliazione, prezzo di riscatto, liberare, redenzione e liberazione.** Figura dell'opera del Signore Gesù Cristo che a sua

volta Egli fece l'espiazione per il popolo Gentile e Giudei e per quanti nel tempo sono venuti alla fede per mezzo del Signore Gesù Cristo.

5. **Era impossibile per Mosè aprire il mare e farlo ritirare fino all'altra parte, ed era impossibile per Mosè, fare asciugare il fondo del mare, ma Dio rese possibile l'impossibile, non solo si aprì il mare e prosciugò il fondo del mare con un vento orientale molto forte (v. 21, e 22).** (Numeri 14: 1 – 20; 14:21 – 31).

6. **Era impossibile per Giosuè aprire il fiume Giordano,** e avverrà che, non appena le piante dei piedi dei sacerdoti che portano l'Arca dell'Eterno, il Signore di tutta la terra, si posarono le acque del Giordano, si divisero, e le acque che scendono dall'alto si fermeranno in un mucchio. **Dio rese possibile ciò che era impossibile per l'uomo.** I sacerdoti che portavano l'Arca del Patto dell'Eterno si fermarono all'asciutto in mezzo al Giordano, mentre tutto Israele passava all'asciutto, finché tutto il popolo ebbe finito di attraversare il Giordano.

7. **L'impossibile è possibile con Dio. “Giosuè parlò all'Eterno e disse in presenza d'Israele: Sole, fermati su Gabaon, e tu luna, sulla valle di Ajalon!”.** **Lettura: Giosuè 10:6 – 15.** Era impossibile che la terra si fermasse, alla richiesta di Giosuè, per sconfiggere gli Amalichiti, ma fu possibile per l'intervento della potenza di Dio; Giosuè non sapeva che la terra girava, ecco perchè disse al sole e alla luna di fermarsi, ma in realtà

la terra si fermò, occorreva per compattare la luce del sole, fino che gli Israeliti ebbero una vittoria totale sul popolo degli Ammorrei.

8. L'impossibile è possibile con Dio: “ L'orologio di Acaz tornò indietro. Lettura: 2° Re 20:1 – 11.

Era impossibile che l'orologio di Acaz tornasse indietro, ma pure Dio rese possibile quello che per il profeta Isaia era impossibile.

Ezechia rispose: «E facile per l'ombra avanzare di dieci gradini. No! L'ombra retroceda piuttosto di dieci gradini».

2° Re 20:11 Allora il profeta Isaia invocò l'Eterno, che fece retrocedere l'ombra di dieci gradini che essa aveva già percorso sulla scala di Achaz. [dieci gradini si riferiscono a 10 minuti, quindi la terra tornò indietro per volontà di Dio, dietro richiesta del re Ezechia, come segno della sua guarigione, che il profeta Isaia supplicò il Signore che fosse esaudita la richiesta del re, e così fù].

Se diamo uno sguardo nel Nuovo Testamento, notiamo parecchi interventi divini, di ciò che era impossibile per l'uomo ma fu possibile per Dio: Zaccaria ed Elisabetta erano vecchi, ma il Signore l'Onnipotente fece tornare a loro il vigore entrambi, ed Elisabetta fu gravida e poi in seguito nacque Giovanni il Battista.

Maria di Nazaret, fu gravida per lo Spirito Santo. Potenti miracoli per le mani degli Apostoli, Dio operava attraverso di loro. Giovanni fu portato nel regno di Dio e gli fu fatto vedere il futuro della Chiesa e del popolo d'Israele.

Tutto ciò che era impossibile la reso possibile per la Sua Divina gloria.